

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

76700031568--ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE Museo Archeologico

INV. 39813

OGGETTO: Frammento di piede

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Bari, Piazza San Pietro
P 177 II NEDATI DI SCAVO: 1986 Saggio 5
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: XII-XIV sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Invetriata monocroma (verde)

MATERIALE E TECNICA: Arg. beige, lavorata al tornio, dura,
semidop., vacuolata, inclusi micacci. Ingobbio int.-est.
vetrina piombifera verde int.

MISURE:

Piede spess. 0,8, alt. 0,9, ø 8; parete spess. 0,6.

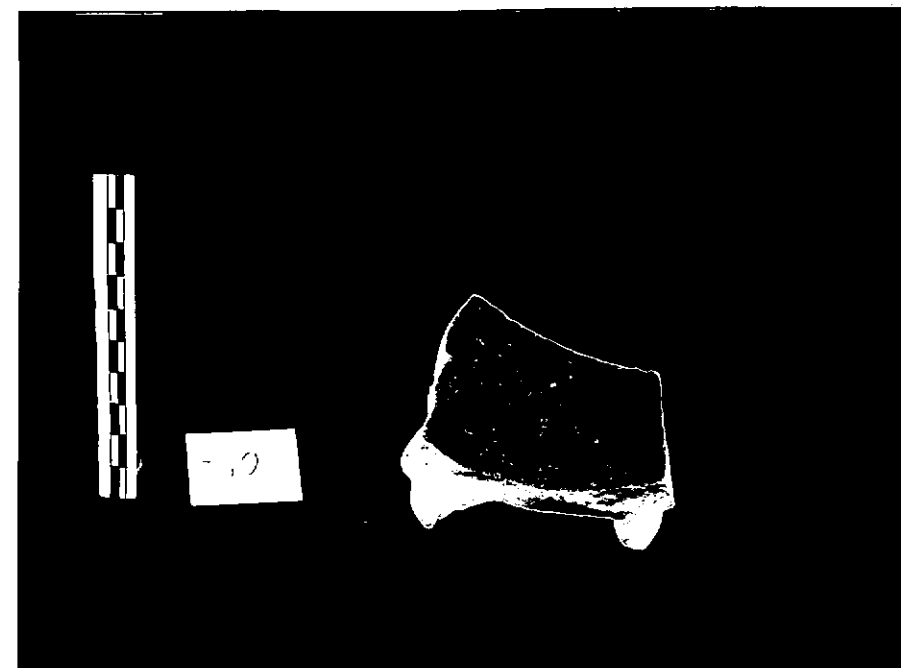
STATO DI CONSERVAZIONE: Un fr. di piede con attacco parete.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Tracce di sgagliamento.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40969

DESCRIZIONE:

Piede ad anello, vetrina piombifera monocroma verde alle
int., su ingobbio chiaro int.-est.Questa classe è molto diffusa nell'età medievale nel
bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte:
ciatole e bacini, specialmente architettonici, anche
se non rari i beccali e le brocche. Ha origini islami-
che, compare, infatti, già in Egitto nel VIII sec. Si
espande nei territori dell'impero bizantino, in partico-
lare a Costantinopoli nel IX sec. Dal XI sec. l'espansio-
ne araba la porta in Africa settentrionale (Maghreb)
e poi nel XII sec. in Europa. In Sicilia è presente ad
Agrigento sotto la denominazione di ceramica siculo-
normanna. In Puglia sino ad ora è attestata in contesti
stratigrafici situabili tra XII e XIV sec., in particol-
re a Brindisi, Mesagne, Lucera ed è di produzione loca-
le e di importazione. In Basilicata compare nel XIII

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv.:39810-39811-39812-39814-39815-39816-39817-39818.

Francesco Rivaldi

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 20/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Don. L. Lavermicocca



ALLEGATI: N. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031568 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	INV. 39813 63
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

sec., in Campania tra XIII e XIV sec. Nel Lazio e in Liguria é presente dalla metà del XII sec. con bacini provenienti, soprattutto da campanili di chiese romaniche. L'esemplare in questione data la sua frammentarietà, non consente confronti puntuali. Si può, quindi, dire che rientra nella produzione di forme aperte invetriate verdi ritrovate dappertutto nell'Italia meridionale (Velia, Napoli, Scribla, Policoro ed in Puglia a Lucera, Bari, Brindisi, Mesagne) e datate tra XII e XIV sec. e qualche volta fino al XV sec.

PATITUCCI-UGGERI, S.: "La ceramica medioevale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne" Mesagne 1977, pp 96-102;

WHITHEOUSE, D.: "Note sulla ceramica dell'Italia meridionale nei sec. XII e XV" Faenza 1982, pp 185-188;

FONTANA, M.V.: "La ceramica invetriata al piombo di San Lorenzo Maggiore" in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli" in Napoli 1980, Vol. I, pp 49-71;

IANNELLI, M.A.: "La ceramica medioevale dell'acropoli di Velia" in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II p 370;

WHITHEOUSE, D.: "La ceramica da tavola dell'Apulia sett. nel XIII-XIV sec." in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, pp 419-420;

SALVATORE, M.R.: "Ceramica medioevale da Policoro (Basilicata)" in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, pp 433-435.